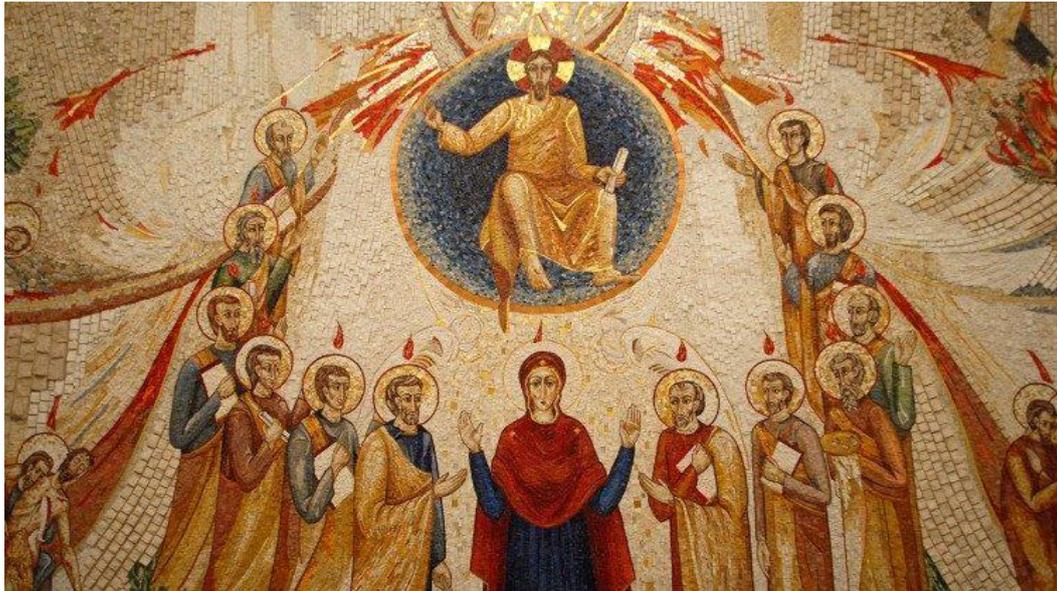


Domenica 8 giugno 2025

## Festa di Pentecoste



### Dal Vangelo di Giovanni

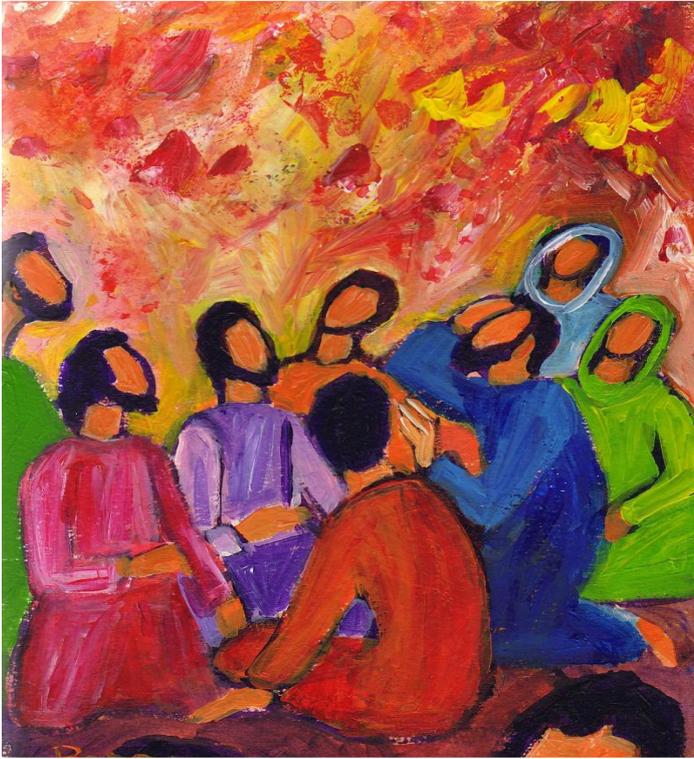
Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. (Gv14,15-20)

I Sacerdoti ordinati nel 1976,  
compagni di classe di Mons. Severino Pagani  
**Giovedì 12 giugno alle ore 10.30**  
celebrano l'Eucaristia **in Basilica** ricordando il loro anniversario  
*È sospesa la S. Messa delle ore 08.00 in Santa Maria*

L'Arcivescovo Mons. Mario Delpini  
ha ordinato in Duomo 11 diaconi  
**nuovi sacerdoti** per la Diocesi di Milano

Lunedì 9 giugno inizio **oratorio Feriale** presso l'Oratorio S. Luigi  
per 400 ragazzi e 100 animatori  
Ore 07.30 -17.30

Domenica 22 giugno Festa del **Corpus Domini** – Giubileo degli ammalati  
**Processione cittadina presso l'Ospedale alle ore 18.00**  
Presiede Mons. **Franco Agnesi**



## IL DONO DELLO SPIRITO SANTO

Lo Spirito Santo fa tutto,  
ma non si vede.  
Si possono vedere i suoi effetti,  
ma occorre un cuore aperto.  
È umile, Amore nascosto, è Dio.  
Parla ogni giorno, sommessamente,  
in mezzo al nostro frastuono.  
Bisogna fare silenzio per ascoltarlo.  
Ma chi è e cosa ci dice lo Spirito?

### **Senza lo Spirito Santo non siamo cristiani**

Lo Spirito “non è una cosa astratta”, è una Persona che ci cambia la vita: com’è accaduto agli apostoli, ancora timorosi e chiusi nel Cenacolo, nonostante avessero visto Gesù risorto, e, dopo Pentecoste, “impazienti di raggiungere confini ignoti” per annunciare il Vangelo, senza più paura di dare la vita. “La loro storia ci dice che persino vedere il Risorto non basta, se non lo si accoglie nel cuore. Non serve sapere che il Risorto è vivo se non si vive da risorti. Ed è lo Spirito che fa vivere e rivivere Gesù in noi, che ci risuscita dentro”.

### **Diventiamo figli di Dio e fratelli tra di noi grazie allo Spirito**

La nuova vita, quella vera di risorti, è “riallacciare la nostra relazione col Padre, rovinata dal peccato”. Questa è la missione di Gesù: “toglierci dalla condizione di orfani e restituirci a quella di figli” amati da Dio. “La paternità di Dio si riattiva in noi grazie all’opera redentrice di Cristo e al dono dello Spirito Santo”. È grazie a questa relazione col Padre e col Figlio che “lo Spirito Santo ci fa entrare in una nuova dinamica di fraternità. Mediante il Fratello universale, che è Gesù, possiamo relazionarci agli altri in modo nuovo, non più come orfani, ma come figli dello stesso Padre buono e misericordioso. E questo cambia tutto! Possiamo guardarci come fratelli”.

### **L’uomo spirituale porta concordia dov’è conflitto**

Noi dobbiamo sempre diminuire, Gesù deve sempre crescere in noi. Il rischio è di servirsi di Cristo più che servirlo. La via è uscire da noi stessi, allontanandoci dal nostro egocentrismo. È possibile grazie alla preghiera che suscita in noi lo Spirito. “Quando spezziamo il cerchio del nostro egoismo, usciamo da noi stessi e ci accostiamo agli altri per incontrarli, aiutarli, è lo Spirito di Dio che ci ha spinti. Quando scopriamo in noi una sconosciuta capacità di perdonare, di amare chi non ci vuole bene, è lo Spirito che ci ha afferrati”. Chi vive secondo lo Spirito “porta pace dov’è discordia, concordia dov’è conflitto. Gli uomini spirituali rendono

bene per male, rispondono all'arroganza con mitezza, alla cattiveria con bontà, al frastuono col silenzio, alle chiacchiere con la preghiera, al disfattismo col sorriso". "Per essere spirituali" occorre mettere lo sguardo dello Spirito "davanti al nostro".

### **Lo Spirito crea l'unità nella diversità**

La divisione tra i cristiani è uno dei grandi scandali che allontana dalla fede. Il diavolo divide, mentre "lo Spirito fa dei discepoli un popolo nuovo", perché "crea un cuore nuovo". "A ognuno dà un dono e tutti raduna in unità. In altre parole, il medesimo Spirito crea la diversità e l'unità", "l'unità vera, quella secondo Dio, che non è uniformità, ma unità nella differenza". Occorre resistere "a due tentazioni ricorrenti. La prima è quella di cercare la diversità senza l'unità. Succede quando si formano schieramenti e partiti, quando ci si irrigidisce su posizioni escludenti ... magari ritenendosi i migliori ... si diventa tifosi di parte anziché fratelli ... Cristiani di destra o di sinistra prima che di Gesù; custodi inflessibili del passato o avanguardisti del futuro prima che figli umili e grati della Chiesa. Così c'è la diversità senza l'unità. La tentazione opposta è invece quella di cercare l'unità senza la diversità", e tutto diventa "uniformità, obbligo di fare tutto insieme e tutto uguale, di pensare tutti allo stesso modo". Invece, lo Spirito "crea la diversità" e poi "realizza l'unità: collega, raduna, ricompono l'armonia".

### **Lo Spirito del perdono è il collante che ci tiene insieme**

L'unità è possibile nel perdono. "Gesù non condanna i suoi, che lo avevano abbandonato e rinnegato durante la Passione, ma dona loro lo Spirito del perdono. Lo Spirito è il primo dono del Risorto e viene dato anzitutto per perdonare i peccati. Ecco l'inizio della Chiesa, ecco il collante che ci tiene insieme, il cemento che unisce i mattoni della casa: il perdono. Perché il perdono è il dono all'ennesima potenza, è l'amore più grande, quello che tiene uniti nonostante tutto, che impedisce di crollare, che rinforza e rinsalda. Il perdono libera il cuore e permette di ricominciare: il perdono dà speranza, senza perdono non si edifica la Chiesa. Lo Spirito del perdono, che tutto risolve nella concordia, ci spinge a rifiutare altre vie: quelle sbrigative di chi giudica, quelle senza uscita di chi chiude ogni porta, quelle a senso unico di chi critica gli altri. Lo Spirito ci esorta invece a percorrere la via a doppio senso del perdono ricevuto e del perdono donato.

### **Dio ci parla ancora oggi**

Lo Spirito di verità non smette di parlare, ci fa entrare sempre più pienamente nel senso delle parole di Gesù. È la novità del Vangelo, di una Parola sempre viva, perché il cristianesimo, come dice il Catechismo della Chiesa cattolica, non è una "religione del Libro", "una parola scritta e muta", ma della Parola di Dio, cioè il Verbo incarnato e vivente. "La novità ci fa sempre un po' di paura, perché ci sentiamo più sicuri se abbiamo tutto sotto controllo, se siamo noi a costruire, a programmare, a progettare la nostra vita secondo i nostri schemi, le nostre sicurezze, i nostri gusti. E questo avviene anche con Dio. Spesso lo seguiamo, lo accogliamo, ma fino ad un certo punto; ci è difficile abbandonarci a Lui con piena fiducia, lasciando che sia lo Spirito Santo l'anima, la guida della nostra vita, in tutte le scelte; abbiamo paura che Dio ci faccia percorrere strade nuove, ci faccia uscire dal nostro orizzonte spesso limitato, chiuso, egoista, per aprirci ai suoi orizzonti. Ma, in tutta la storia della salvezza, quando Dio si rivela porta novità ... trasforma e chiede di fidarsi totalmente di Lui" *(dalle catechesi di Papa Francesco)*

## LA NOSTRA SETTIMANA

<b>Domenica</b>	<b>08</b>			<b>FESTA DI PENTECOSTE</b> Orario Festivo delle SS. Messe
Lunedì	09			<b>INIZIO ORATORIO ESTIVO</b> presso l'Oratorio S. Luigi
Martedì	10			
Mercoledì	11		10.00	Messa per Ragazzi Oratorio estivo in Basilica
Giovedì	12		----- 10.30 21.00	<i>Sospesa la Messa delle ore 08.00</i> <b>Sacerdoti Classe di ordinazioni dell' anno 1976</b> <b>Messa in Basilica il loro anniversario</b> LUCI DELLA NOTTE – Adorazione in Basilica
Venerdì	13			
Sabato	14		10.00 15.00 16.00	Visita Guidata in S. Maria e Basilica (10.00-11.30) Percorso di Missionarietà al PIME Preparazione al Battesimo (don Gabriele)
<b>Domenica</b>	<b>15</b>			<b>FESTA DELLA SS. TRINITA'</b> Orario Festivo delle Messe

### SANTE MESSE DELLA SETTIMANA INTENZIONI DI PREGHIERA PER I DEFUNTI

Per le Sante Messe di suffragio rivolgersi in Segreteria parrocchiale tutti i giorni dalle ore 9.00 alle 11.30, oppure in Sagrestia della Basilica prima o dopo le Messe

### *Mese di Giugno 2025*

<b>Giorno</b>	<b>Ora</b>	<b>Luogo</b>	<b>Intenzione 1</b>	<b>Intenzione 2</b>
<b>Lunedì 09</b>	07.00	S. Maria	Suor Sandra Santagostino	
	18.30	S. Maria	Mantegazza Michele	Rita, Elisa e Piero Mocciardini
<b>Martedì 10</b>	08.00	S. Maria	Rossi Giuseppina	
	18.30	S. Maria	Wanda Ceriani	
<b>Mercoledì 11</b>	07.00	S. Maria	Suor Sandra Santagostino	
	09.00	S. Maria	Giulia e Franco	
	18.30	S. Maria	Briatico Dora	Maritza ed Enrico Garavaglia
			Carla Garavaglia	
<b>Giovedì 12</b>	18.30	S. Maria	Barile Alessandra	
<b>Venerdì 13</b>	18.30	S. Maria	Varone Angela	Giardiello Giovanni Benedettino
<b>Sabato 14</b>	09.00	S. Maria	Savino Filomena	
	18.30	Basilica	Zocchi Laura	Ugo e Aristide

### ANAGRAFE PARROCCHIALE

<b>Matrimoni</b>	07 - Dotto Marco con Erba Michela
<b>Funerali</b>	48 - Foresti Giovanni

**La Segreteria della Parrocchia è aperta tutte le mattine dal lunedì al sabato (09.30-11.30)**  
e-mail: [pastorale.sgb@gmail.com](mailto:pastorale.sgb@gmail.com)  
Basilica - Servizio Informazione Liturgica: Cell. 342 328 89 11